

BIBLIOGRAFIA

(Mss.)

— *Due lettere da Algeri* in data 30-4-1726 e 22-7-1726. (In Arch. della Casa Generalizia dell'Ordine a Roma).

— *Storia del Malabar*, dove si tratta delle divinità, dei riti, delle superstizioni ecc. dei Cristiani di S. Giovanni, dell'origine di costoro, dei vescovi nestoriani, ecc. (Id.).

(Ediz. a stampa)

— *Grammatica della lingua dell'Indostan.*

— *Piccolo diz. di detta lingua.*

— *Vocabolario volgare del'la lingua malabarica.*

— *Opuscoli diversi nelle lingue Telenganica, Bengalese, ecc.* Editi a Venezia dalla tip. Simone Occhi, 1752.

EUGENIO PILOTI

(n. 1699 m. 1756)

1729-56. — Nato a Bassano, in prov. di Vicenza, da Bartolomeo e da Gerolama Cuccato il 16 marzo 1699. Ebbe al fonte battesimale il nome di Lorenzo, che poi mutò, quando divenne Min. Riformato nel 1715, in quello di Eugenio.

Dopo d'aver professato filosofia e teologia nelle scuole della sua religiosa provincia, partì per le missioni cinesi (1729) ed in esse rimase per 26 anni, correndo gravissimi pericoli, costretto a vivere anche per alcuni mesi in tenebrose caverne. Eletto vescovo Portimense e innalzato alla carica di Vicario Apostolico delle provincie di Xen-sì e Xan-sì, continuò a trovarsi in mezzo alle più gravi persecuzioni, finchè si spense il 30 dicembre 1756 (tragica morte peremptus).

Lasciò parecchie lettere « pie riteque suas peregrinationes apostolicas et labores narrantes », contenenti cose meritevoli d'esser risapute. Il p. Ant. M. da Vicenza ne annovera 28 di autografe da lui vedute. Sette di queste furono date alle stampe a Bassano nel 1834 e di esse intende parlare Bartolomeo Gamba (De' Bassanesi illustri, p. 87) quando scrive: « La lettura ne è interessante e da essa si scorge abbastanza, che mons. Piloti era uomo dotto, apostolo preso di carità e di amore, ministro della S. Sede attivo e svegliato ». Noi ne abbiamo trovate 46.